

Stuprata dal portiere d'albergo

>>**PARIOLI** La violenza su una studentessa americana ubriaca. «Rovinata l'immagine di Roma».

>>**CONDANNE** Inflitti 17 anni a Bianchini, 16 anni confermati in appello per il branco di Guidonia. **P.5-6**

Parioli La vittima è una studentessa americana in visita a Roma con i compagni di college

Violentata dal portiere dell'albergo

Alemanno, è gelo con Federalberghi «Revocare licenza»

Poi fa marcia indietro: «Nessuna sanzione»



«Credo che i privati debbano stare molto attenti alle persone che assumono. Mi domando se in quell'albergo, una volta conosciuti i fatti, non sia il caso di prendere provvedimenti come la revoca della licenza». Lo ha detto il sindaco Gianni Alemanno commentando lo stupro. Parole che però non piacciono a Federalberghi. «Non c'è nessuna ragione per revocare la licenza», dice il presidente Giuseppe Roscioli. «Se un impiegato comunale compie un reato il Campidoglio non viene accusato. Noi vigileremo affinché questi casi non succedano più. Alemanno ha esagerato». In serata, il sindaco ha fatto marcia indietro: «Nessun addebito deve essere fatto ai proprietari dell'albergo». << _

La ragazza era ubriaca ed è stata stuprata in un hotel dei Parioli: l'uomo è stato arrestato.

>>
Valerio Albensi
Roma

Violentata per due volte dal portiere dell'hotel a quattro stelle dove era ospite con i suoi compagni di college. La vittima, una ragazza americana di 21 anni, difficilmente scorderà il suo primo viaggio a Roma e quell'ora da incubo vissuta in balia dell'uomo che ha abusato di lei. Nonostante lo choc subito, la studentessa ha riordinato i ricordi insieme con gli investigatori della polizia, un percorso doloroso che però ha portato all'individuazione del presunto responsabile: Lucio D.G., un 54enne incensurato, guardiano notturno dell'hotel dei Parioli dove la ragazza alloggiava. L'uomo è stato arrestato dai poliziotti del commissariato Viminale mentre si trovava in casa con la compagna e sette alani in giardino.

La ragazza, originaria dello stato del Nevada, era arrivata a Roma insieme con altri 60-70 compagni di college per un viaggio-studio che avrebbe toccato diverse città italiane. Domenica sera, la 21enne ha trascorso diverse ore in un pub di Campo de'

Fiori: si è ubriacata e intorno alle 4 ha fatto ritorno in hotel in taxi con altre tre amiche. Nella hall dell'albergo, le studentesse hanno chiesto di potere utilizzare le postazioni internet. Quando è toccato il suo turno, la vittima è rimasta sola con il portiere che, vedendola ubriaca, prima l'ha palpeggiata e poi l'ha trascinata in un ripostiglio con la scusa di accompagnarla in camera. Stando a quanto ha raccontato la giovane alla polizia, è qui che è avvenuto il primo stupro. Successivamente, il portiere l'avrebbe costretta a un secondo rapporto in un'altra stanza prima di abbandonarla nella sua camera da letto. La ragazza, crollata in un sonno profondo, si è svegliata alle 16 e ha dato l'allarme alle amiche e agli organizzatori del viaggio: è stata prima accompagnata al policlinico Umberto I e poi in commissariato per la denuncia. Tra le lacrime, ha ripercorso quei momenti drammatici: «Non sono riuscita a ribellarmi, credo di avere urlato. Cercavo di reagire, ma mi

Le reazioni
Mennuni e Prestipino
«Episodio gravissimo
che danneggia
l'immagine di Roma»

mancavano le forze perché ero ubriaca. Ricordo quell'uomo calvo, magro, con gli occhiali». Proprio da quella descrizione sono partiti gli investigatori, che hanno rintracciato il portiere notturno con qualche difficoltà per via di un indirizzo di residenza non aggiornato. L'uomo, allevatore di cani di giorno e guardiano di notte, si trovava in una villetta all'Infernetto, insieme con la compagna e gli alani: all'inizio non voleva far entrare gli agenti poi ha capito però che la casa era circondata e ha aperto la porta. Da quel momento, non ha detto nulla. Secondo Federalberghi, Lucio D.G. è stato licenziato dall'hotel. Il direttore della struttura è incredulo: «Non posso credere che sia vero. Lavoriamo spesso con le comitive, in questo periodo sono presenti 20 poliziotti ausiliari del Viminale».

Duro il commento di Lavinia Mennuni, delegata del sindaco alle Politiche per le Pari Opportunità: «Episodi di questa natura non solo oltraggiano la dignità delle donne, ma provocano anche un danno all'immagine di Roma». Secondo l'assessore provinciale al Turismo, Patrizia Prestipino, «tra violenze e tasse di soggiorno, c'è il rischio che Roma risulti una meta sempre meno ambita dai turisti». <<

